



**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

NOME DELLA COMMISSIONE

PARI OPPORTUNITÀ

COORDINATORE DI COMMISSIONE

Davide Papaleo

SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Luca Meloni

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Compilare il seguente form inserendo nuovamente i dati del coordinatore e del segretario

Provincia - Nome - Cognome

Arezzo – Shanika Maduwanthi
Brindisi – Davide Papaleo
Catanzaro – Alessio Rocca
Cuneo – Nicolò Milanese
Foggia – Alice Amatore
Isernia – Gian Marco Di Cicco
Piacenza – Alessandro Bernini
Salerno – Alessio Coppola
Sassari – Luca Meloni
Torino – Martino Caffa
Vercelli – Nicole Maramotti

SOTTOGRUPPO (in caso di formazione di sottogruppi di lavoro)

Nel caso in cui in una commissione si decida di sviluppare più attività, la stessa si deve suddividere in sottogruppi di lavoro. Di seguito indicare le province partecipanti al sottogruppo.



Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA

Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.

CONSIDERATI

Legge 107/2015 Art. 1 comma 16

«Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119»

Legge 119/2013 Art. 5 comma 2

«promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo».

ART. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

ART. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana

«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso».

ART. 51 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro».

DECRETO LEGGE 104/2013 recante: «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.»

ART. 16, lettera b, che stabilisce lo stanziamento di fondi per la formazione del personale scolastico relativa «all'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119»

VISTA

la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 contenente:

o Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

o Consapevolezza ed espressione culturale

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

o Collaborare e partecipare:

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

o Agire in modo autonomo e responsabile:

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

CONSIDERATO

Che l'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi, discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti. Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

INOLTRE

Secondo quanto sancito dal diritto europeo, sono proibite le discriminazioni per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

A CIÒ SI AGGIUNGA

che ai sensi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali "deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare che ai sensi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali "deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione."

E INFINE

Ai sensi degli obiettivi del documento "CHARTA VITAE CIVILIS", redatto dalla CPS di NOVARA (ufficio VII – ambito territoriale di Novara) con patrocinio della Commissione Europea, che sono: "Combattere la diversità, ridurre le differenze, stimolare i giovani nel far proprio quel ruolo duplice e peculiare di attivi protagonisti nell'ambito della lotta alla violenza e l'odio nel mondo, promuovere un rapporto di forte coesione e collaborazione tra i giovani dei paesi del Mondo"

DESCRIZIONE BREVE DELLA PROPOSTA

Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" in massimo 1000 battute

1. Elaborazione di un piano nazionale di formazione del personale docente sui seguenti temi:
 - Discriminazione di genere;
 - Discriminazione omofobica;
 - Discriminazione razziale;
 - Problematiche relative alle condizioni di persone con disabilità;
2. Introduzione di ora/ore extra-curricolare/i di educazione all'affettività da affidare all'organico potenziato (ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 16);
3. Elaborazione di un piano Triennale dell'Offerta Formativa che privilegi percorsi/progettualità tesi allo sviluppo delle tematiche riportate al punto 1;
4. Ampliamento e aggiornamento del sito www.noisiamopari.it, quale strumento di informazione e condivisione di buone pratiche.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

Inserire in massimo 500 battute gli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'attività

L'educazione alla non discriminazione, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline. La conseguenza sostanziale, quindi, è che tutti i docenti concorrano alla crescita relazionale-affettiva degli studenti.

MODALITÀ E LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE

Inserire le modalità di attuazione della proposta e indicare le linee guida per le consulte

- Materiale audio-visivo: spot di sensibilizzazione breve e di impatto con la collaborazione delle emittenti televisive (RAI)
- Incontri con persone che sono state vittime di soprusi e discriminazioni e collaborazione con gruppi musicali e/o compagnie teatrali al fine di creare una drammatizzazione dell'esperienza raccontata
- Promuovere attività di musicoterapia per gli studenti con problemi psicomotori
- Formazione conferenziale agli studenti sulle tematiche espone in questo documento, propedeutiche all'attività sul campo.

N.B. Le esperienze sul campo consisteranno in attività laboratoriali e pratiche, che porteranno ogni singolo studente a vivere in modo diretto ciò su cui verrà precedentemente formato attraverso le suddette conferenze. Queste attività potranno essere somministrate sotto forma di partecipazione individuale extracurricolare (che a discrezione della dirigenza scolastica potranno valere come credito formativo), come attività formativa di alternanza scuola – lavoro (terzo settore) o come attività formativa di gruppo classe.